di Ennio Buongiovanni

Quell’atleta se la portava nel cuore.
Se ne era innamorato.
Era troppo bella, troppo forte.
Si chiamava Atletica.

Lo Stadio Olimpico di Tokyo

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

La ragazza superava
i dieci ostacoli
di quei cento metri
come ad allenarsi
per superare allo stesso modo
quelli che avrebbe incontrato
un giorno
sui chilometri della vita.

Foto Diamondleague.com